

Ben'è vero, che li Bafsà di alcune piccole Provincie hanno il privilegio di lasciare i loro Governi a' Figliuoli, siccome si è ultimamente osservato praticarsi con quello di Gaza; ma avendo compreso la Politica de' Turchi il pregiudizio notabile, che le recava il possesso de' Governi, goduto dalle Famiglie per il corso di settanta, o ottant'anni, conobbe, che ciò ripugnava alle buone sue regole, e venne in deliberazione, e prese il costume di richiamare dopo un certo indeterminato tempo i Governatori, ed i Bafsà dalle rispettive loro Provincie alla Corte, ove giunti, senza veruna formazione di Processo, e senza che si trovasse chi gli accusasse, far loro terminare con il laccio la vita.

Ed essendo cosa affai naturale, che le Famiglie, con il godimento lungo delle Dignità, degli Onori, e de' Governi, dopo d'esserfi estremamente arricchite, divengano anche potenti, è punto della Politica de' Turchi il non permettere, che li Figliuoli di un Bafsà rimangano Eredi delle facultà del Padre. In tali casi il Gran Signore è l'Erede naturale, universale, e legittimo di tutti li suoi Ministri, ed Uffiziali della Corona; cosicchè dopo la loro morte s'impadronisce di tutti gli Averi, che lascia dopo di sè, dando solamente a' Figliuoli de' Defunti un miserabile sostentamento. Se viene a morte un Bafsà, che abbia avuto per Moglie alcuna del numero delle Sultane, ed o sia Sorella, Figliuola, o Congiunta prossima del Gran Signore, corre il costume d'estrarre in primo luogo da' Beni del Defunto Marito il *Kabin*, o sia la sua Dote, che ordinariamente ascende a cento mila Talari, ed il rimanente